

E come si fa a non rimanere quasi senza fiato di fronte a notizie come queste?

Certo, non è questo un modo usuale per un "articolo", però non posso nascondere l'entusiasmo che ho provato quando ho ricevuto queste notizie.

In gennaio, come sapete, sono andato con Giorgio Barbieri e Marco Catino in Rwanda.

In quei 15 giorni abbiamo incontrato i responsabili dei gruppi dei genitori dei nostri adottati e un gruppo di "donne di strada".

Con i genitori abbiamo avuto due incontri di formazione, e alla fine li abbiamo motivati a formare "piccoli gruppi", a darsi una organizzazione, a creare una cassa comune e con questa a dare vita a piccoli progetti di sviluppo.

Con le donne invece nel primo incontro abbiamo chiarito che la nostra intenzione non era di "aiutarle", e tanto meno di regalare loro qualcosa (nemmeno "una caramella" ho ben precisato!), ma di camminare con loro verso una vita più degna fondata sulla loro responsabilizzazione. Nel secondo incontro abbiamo fatto la proposta di costituire piccoli gruppi, di creare una cassa comune con la loro pur minima autotassazione, per poi creare piccoli progetti di sviluppo impegnandosi anche a venire una volta a settimana su tutti gli argomenti utili: gestione, contabilità, igiene personale, igiene sessuale, lingue, ecc.

Ebbene, SENTITE SENTITE:

- Tra i quattordici gruppi dei genitori, tutti quanti contadini, 4 hanno cominciato il loro progetto di allevamento di pecore. Attenzione! Non crediate che si tratti di greggi! Nella nostra pedagogia una idea fondamentale è quella dei piccoli passi. Ebbene, tre hanno cominciato con una pecora, uno con due pecore! So che è difficile per noi capire e apprezzare un inizio del genere, ma sappiate che è semplicemente "grandioso", perché lo fanno in comune, perché lo hanno pensato e programmato loro, perché lo hanno ideato e cominciato a realizzare con le loro forze e con le loro risorse, SOLO CON LE LORO RISORSE!!!
- Delle 34 donne che parteciparono al secondo incontro, ben 29 hanno costituito 4 piccoli gruppi. Hanno stabilito la quota della loro autotassazione quindicinale, si sono date una organizzazione, ogni settimana vanno in sede e con la nostra équipe hanno un'ora di formazione, hanno ideato il loro piccolo progetto di sviluppo: coltivazione di fagioli; piccolo commercio; allevamento di galline; allevamento di maiali. Noi ci siamo ... iscritti in ogni gruppo e quindi siamo membri del gruppo con la stessa quota di autotassazione! MA NON È BELLISSIMO?

MA NON È MERAVIGLIOSO? Tra uomini e donne sono più di 70 che hanno iniziato il loro piccolo progetto, responsabilmente, silenziosamente, orgogliosamente.

Noi che, in questa società consumistica e di "immagine", siamo abituati e abbiamo bisogno di continue novità e di fare tutto a velocità vertiginosa, quanto sopra sembra una cosa da nulla, insignificante, quasi ridicola.

Eppure ... che strano! La natura agisce proprio così; lentamente, dal piccolo, con calma!

E noi del Granello siamo orgogliosi di aver messo in moto questo lento ma sicuro cammino di dignità e di liberazione, e di averlo fatto esclusivamente come compagni di viaggio, rispettando le loro scelte, i loro tempi, quelli, appunto, che la natura ci insegna.

Giuliano